



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "PLINIO SENIORE"
Via Montebello, 122 - 00185 ROMA - IX DISTRETTO
tel. 06 121123905 - rmps27000d@istruzione.it
www.liceoplinio.edu.it

Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al DSGA
Al Personale ATA
All'albo

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il D.P.R. n.297/94;

VISTA La Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO Il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO Il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO la Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.

VISTO La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

VISTO Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.

VISTO La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

VISTO La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.

VISTA La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO Il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA La nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa;

VISTI I decreti legislativi 66/2017, 62/2017, 60/2017 attuativi della legge 107/15;

VISTA La C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell’Istruzione;

VISTA La Legge 71 del 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTA L’Agenda 2030 e il Piano per l’educazione alla sostenibilità;

VISTA La Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO Il DM 89/2020, “Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]”, ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

VISTO L’Ordinanza Ministeriale 134 del 9/10/2020 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il DM 170/2022 del 24 giugno 2022;

VISTA la Nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 del Ministero dell’Istruzione “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”;

VISTA la nota prot. n. 23940 del 19/09/2022 del Ministero dell’Istruzione avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre di ciascun anno;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Per aggiornare e/o ad integrare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'aggiornamento dell'anno corrente del PTOF triennale 2022- 2025, che configura un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curricolo, nel sistema di verifica e valutazione, mediante una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione in una dimensione costantemente orientativa.

Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come

elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nella nota MI 23940, si richiede di iniziare con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025. *"...Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013 n.80 e con essa tutte le scuole danno conto dei risultati raggiunti ... La Rendicontazione svolge dunque un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro ..."*

Poi verrà redatto il RAV, *"...è lo strumento che orienta l'autovalutazione e avvia la nuova triennalità, sostenendo le scuole nella definizione delle priorità da raggiungere e nella individuazione degli obiettivi di processo..."*

Si richiede di considerare i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale del Lazio e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Roma, a parità di indice di background socio-economico e familiare. Si evidenzia che l'INVALSI ha definito alcuni indicatori che sono stati integrati nel RAV al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica come parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.

Partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite dal RAV, la scuola pianifica conseguentemente i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR.

Quindi l'aggiornamento del PTOF, il Piano di Miglioramento ne è parte integrante, è l'occasione per definire le scelte progettuali in maniera più puntuale rispetto a quanto predisposto l'anno scolastico precedente 2021/2022.

Il Collegio Docenti è, anche attraverso le sue articolazioni (commissioni, gruppi di lavoro, C. di C., dipartimenti, FFSS, animatore digitale...), chiamato ad elaborare il PTOF secondo i seguenti principi generali:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto; in particolare che il Liceo Scientifico "Plinio Seniore" di Roma attribuisce fondamentale importanza allo sviluppo delle competenze scientifiche e linguistiche ed alle abilità imprenditoriali, funzionali alla crescita dell'occupazione dei giovani ed alla creazione di nuove imprese;
- il Piano si svilupperà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dello studente, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.
- il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- il Piano dovrà prestare attenzione al patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come

cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale. Educare gli studenti al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni. Dovrà valorizzare i percorsi di PCTO ed incrementare un efficace sistema di orientamento;

· Il piano conterrà una concreta promozione, garantendo una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione per gli studenti in ordine alle seguenti tematiche: corso di primo soccorso; corsi di formazione sulla sicurezza, propedeutici alle attività di PCTO; eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la Mission educativa dell'Istituto;

· Il piano dovrà riportare le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli *“Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”*. Dovrà garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale. Dovrà determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. Inoltre vanno riportati i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento come richiamato nel Piano *“Scuola 4.0”*.

Il piano dovrà tener conto dei seguenti obiettivi formativi prioritari, comma 7 art. 1 della Legge 107 del 2015:

Let. a) (...valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche...) Perfezionamento della pianificazione curricolare per l'internazionalizzazione; monitoraggio ed eventuale revisione della programmazione didattica internazionali opzione italo inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learnin. Ampliamento degli stage linguistici. Potenziamento dello studio delle lingue classiche.

Let. b)(... potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche...) Ampliare le pratiche innovative per il conseguimento di competenze digitali. Proseguire nelle partecipazione a progetti finanziati dalla UE: (PON ecc.).

Let. c) (...potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte...) Rafforzare la cooperazione con Musei, Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico- artistiche.

Let. d) (...sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...) Acquisizione del rispetto della legalità attraverso la declinazione dei contenuti disciplinari. Contrasto ad ogni tipo di discriminazione, all'uso consapevole dei mezzi informatici e di comunicazione. Ampliamento degli interventi formativi a cura delle Forze dell'Ordine.

Let. e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Let. g) (...potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano) Implementare l'attività motoria e sportiva che dovrà assumere carattere di momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale. Dovrà inoltre favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva e svolgere un'azione preventiva per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico.

Let.re i, h) (...potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio...)

(...sviluppo delle competenze digitali degli studenti...) Implementazione dell'attività laboratoriale, sperimentando percorsi didattici integrativi di quelli tradizionali, in particolare per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Potenziamento dei rapporti con soggetti esterni (Università, Enti ecc.) che favoriscano esperienze laboratoriali di alto livello. Ampliamento della dotazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a bandi della Comunità Europea, MIUR, Enti pubblici e privati.

Let. l) (.. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico ...) Applicazione dei Protocolli per l'accoglienza e per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo. Potenziare gli interventi di L2 d'italiano, realizzare attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e al sostegno per le famiglie.

Let. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE ED ESPLICITARE:

✓ Attività di ampliamento curricolare, contestualmente all'attività didattica ordinaria, attraverso i progetti di recupero e consolidamento, attività curricolare per le eccellenze. Attività a livello extracurricolare attraverso la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, incentrati sulle competenze chiave afferenti alle varie discipline, l'apertura della comunità scolastica del territorio coinvolgendo le istituzioni e le realtà locali.

✓ Il curricolo verticale caratterizzante, ottenuto con la progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele, prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti, Ricorso a compiti unitari e di realtà. L'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, la piena inclusione.

✓ Documento per la valutazione come valorizzazione e orientamento, consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa; modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie degli interventi formativi in atto, con griglie di valutazioni. Considerare un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

✓ Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

✓ Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 e le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati.

✓ Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

✓ Integrazione del curricolo di istituto con obiettivi, traguardi specifici e valutazione per l'educazione civica, al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato

Piano di Miglioramento.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale, in particolare sull'inclusione scolastica, sulla valutazione degli apprendimenti, sulla normativa privacy, sull'aggiornamento dell'utilizzo del registro elettronico e delle LIM.

Gli interventi formativi terranno conto anche dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Lazio, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica, ai percorsi L2, allo sviluppo della creatività, all'internalizzazione, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il piano indica il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy.

PIANO FORMAZIONE ATA

Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. I percorsi saranno concordati con il DSGA.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli studenti.

Fondamentale è la collaborazione con gli EE.LL. per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

SICUREZZA

Implementare la formazione sui temi e gli adempimenti previsti per tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di tutto il personale e degli studenti in collaborazione con i professionisti individuati dall'Istituto e gli Enti preposti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità,

trasparenza, nonché, si adeguerà alle nuove procedure amministrative in termini di semplificazione e digitalizzazione con conseguente iniziativa di formazione in modi di essere al passo con i tempi.

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Studenti e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Francesca Ortenzi